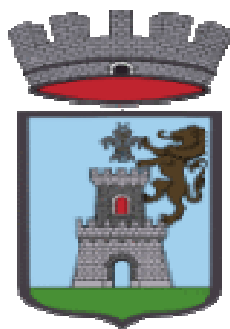


# Comune di Marradi

Provincia di Firenze



***PARERE  
DELL'ORGANO DI REVISIONE  
ALLA PROPOSTA  
DI BILANCIO DI PREVISIONE  
PER L'ESERCIZIO 2014  
E DI BILANCIO PLURIENNALE  
PER IL TRIENNIO 2014/2016***

## *Sommario*

<b>Verifiche preliminari</b> .....	p.	3
<b>Equilibri finanziari e dati di bilancio</b> .....	p.	6
<b>Analisi dell'indebitamento</b> .....	p.	11
<b>Patto di stabilità</b> .....	p.	12
<b>Tempestività e tracciabilità nei pagamenti</b> .....	p.	13
<b>Analisi delle principali poste delle entrate correnti</b> .....	p.	14
<b>Analisi delle principali poste delle spese correnti</b> .....	p.	21
<b>Analisi delle principali poste delle entrate in conto capitale</b> .....	p.	27
<b>Analisi delle principali poste delle spese in conto capitale</b> .....	p.	28
<b>Organismi partecipati ed esternalizzazione dei servizi</b> .....	p.	29
<b>Relazione previsionale e programmatica</b> .....	p.	30
<b>Bilancio pluriennale</b> .....	p.	31
<b>Considerazioni finali</b> .....	p.	32
<b>Conclusioni</b> .....	p.	33

## VERIFICHE PRELIMINARI

Il Revisore unico del Comune di Marradi

*ricevuto*

con apposita comunicazione formale, in data 16 giugno 2014:

- lo Schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2014;
- lo Schema di bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016;
- la Relazione previsionale e programmatica predisposta dalla Giunta comunale;

nonché i seguenti altri allegati obbligatori di cui all'art. 172 del Dlgs. n. 267/00:

- il Rendiconto di gestione deliberato relativo all'esercizio finanziario 2012;
- lo Schema di deliberazione sulla quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare a residenza e ad attività produttive e terziarie che potranno essere cedute in proprietà e in diritto di superficie e di determinazione del relativo prezzo di cessione;
- il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128, del Dlgs. n. 163/06, e successive modificazioni;
- il Programma triennale e del fabbisogno di personale (art. 91 del Dlgs. n. 267/00, art. 35, comma 4, del Dlgs. n. 165/01 e art. 19, comma 8, della Legge n. 448/01);
- lo Schema di deliberazione per la determinazione, per l'esercizio 2014, di variazione delle tariffe, delle aliquote d'imposta e delle eventuali maggiori detrazioni, delle variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali;
- la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;

*acquisiti altresì*

- la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;
- il Prospetto contenente le previsioni di competenza degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di stabilità interno (art. 1, comma 107, della Legge 220/10);
- il Prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio, come individuate dal comma 557 dell'art. 1 della Legge n. 296/06 (per gli Enti non "pattizzati" dal comma 562) e dall'art. 76 del Dl. n. 112/08;
- il Programma delle collaborazioni autonome (art. 46, comma 2, Dl. n. 112/08);
- il "Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni" (art. 58, Dl. n. 112/08), come modificato dall'art. 27, comma 1, Dl. n. 201/12;
- l'elenco delle entrate e delle spese aventi carattere di eccezionalità;
- gli atti di programmazione per l'alienazione di aree e fabbricati;
- gli atti di programmazione per il contenimento delle spese di funzionamento (art. 2, comma 594, della Legge n. 244/07 ("Finanziaria 2008"));
- il Prospetto della verifica della riduzione dei costi degli apparati amministrativi (art. 6, Dl. n. 78/10);
- il Prospetto analitico dei mutui passivi con le quote capitali e gli interessi;

- ❑ il Prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazioni al Codice della strada che tiene conto della Deliberazione n. 34/14 dell'Unione del Mugello;
- ❑ l'Inventario dei beni mobili dell'Ente, aggiornato al 31 dicembre 2013,
- ❑ l'Inventario dei beni immobili dell'Ente, aggiornato al 31 dicembre 2013;
- ❑ l'elenco dei beni patrimoniali locati;

*visti*

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- il Principio contabile n. 1, concernente la “*Programmazione e previsione nel sistema di bilancio*”, approvato il 12 marzo 2008 dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti Locali, istituito presso il Ministero dell'Interno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 154, del Tuel;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;
- il Dl. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, pubblicata sulla G.U. n. 170 del 30 luglio 2010 – Supplemento Ordinario n. 174 (“*Manovra correttiva 2011-2012*”);
- il Dlgs. 23 giugno 2011, n. 118 (“*Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*”), pubblicato sulla G.U. n. 172 del 26 luglio 2011;
- il Dlgs. 6 settembre 2011, n. 149 (“*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni*”), pubblicato sulla G.U. n. 219 del 20 settembre 2011);
- il Dl. 6 dicembre 2011, n. 201 (“*Decreto Salva Italia*”), pubblicato sulla G.U. n. 284 del 6 dicembre 2011;
- il Dl. 7 maggio 2012, n. 52 (“*Spending Review 1*”), convertito con modificazioni dalla Legge 6 luglio 2012, n. 94, pubblicata sulla G.U. n.156 del 6 luglio 2012.
- il Dl. 6 luglio 2012, n. 95 (“*Spending Review 2*”), convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, pubblicata sulla G.U. n. 189 del 14 agosto 2012.
- il Dl. 10 ottobre 2012, n. 174 (“*Decreto Enti Locali*”);
- la Legge 29 dicembre 2012, n. 228 (“*Legge di stabilità 2013*”);
- il Dl. 8 aprile 2013 n. 35 (“*Pagamenti P.A.*”), convertito con modificazioni dalla Legge 6 giugno 2013 n. 64;
- Il Dl. 21 maggio 2013, n. 54, convertito con modificazioni dalla Legge 18 luglio 2013, n. 85;
- il Dl. 21 giugno 2013, n. 69 (“*Decreto del Fare*”), convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98;
- il Dl. 31 agosto 2013, n. 102 (“*Decreto Imu/Tares*”), convertito con modificazioni dalla Legge 28 ottobre 2013, n. 124;
- il Dl. 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125;
- la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (“*Legge di stabilità 2014*”);
- il Dl. 6 marzo 2014, n. 16, convertito con la Legge 2 maggio 2014, n. 68;
- il Dl. 09 giugno 2014, n. 88 (“*Disposizioni urgenti in materia di versamento della prima rata Tasi per l'anno 2014*”);

*dato atto*

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci degli Enti Locali di cui al Decreto Ragioniere generale dello Stato 24 giugno 2002, di concerto con il Capo Dipartimento per gli Affari interni e territoriale del Ministero dell'Interno (pubblicato sulla G.U. n. 164 del 15 luglio 2002);
- che sui titoli di entrata e di spesa dei documenti di bilancio sono stati riportati i codici gestionali di cui al Decreto Mef 18 febbraio 2005 (pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U. n. 57

del 10 marzo 2005) di introduzione del Siope (“*Sistema informativo delle operazioni degli Enti pubblici*”, di cui all’art. 28, della Legge n. 289/02, “Finanziaria 2003”), come sostituito dal Decreto Mef 14 novembre 2006, n. 135553;

*attesta*

che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2014 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

Oltre ai dati del Bilancio di previsione 2014, nelle pagine che seguono vengono evidenziati anche dati e tabelle contenenti informazioni di annualità precedenti, propedeutici ad una migliore valutazione della situazione complessiva dell’Ente e in linea con quanto peraltro richiesto all’Organo di Revisione dalle Sezioni regionali della Corte dei conti, attraverso gli appositi Questionari.

## EQUILIBRI FINANZIARI

### Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

## ENTRATA

VOCI	CONSUNTIVO 2011	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	PREVISIONE 2014
<b>ENTRATE TRIBUTARIE</b>				
<b>Imposta Unica Comunale (Iuc)</b> <i>di cui</i>	_____	_____	_____	<b>1.568.160,69</b>
<i>Imu</i>	441.677,00	807.007,99	803.506,07	790.000,00
<i>Tasi</i>	-----	-----	-----	85.000,00
<i>Tari</i>	-----	-----	-----	693.160,69
Imposta com. sulla pubblicità	10.404,98	10.527,71	12.033,06	12.000,00
Addizionale Irpef	229.918,00	240.997,46	234.456,00	250.000,00
Fondo di solidarietà comunale	785.373,87	883.820,14	768.179,54	760.000,00
Altre imposte		3.487,48	564,00	691,50
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	3.086,14	3.000,00
Tares (Tarsu)	0,00	0,00	746.610,14	0,00
Tares – Tarsu – Tia (recupero evasione)	-----	-----	0,00	0,00
Ici – Imu (recupero evasione)	-----	-----	2.054,58	25.000,00
Tosap	39.292,92	40.067,52	34.887,90	34.900,00
Altre tasse	254.861,14	0,00	0,00	0,00
Diritti su pubbliche affissioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate tributarie proprie	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo I</b>	<b>1.761.527,91</b>	<b>1.985.908,30</b>	<b>2.605.377,43</b>	<b>2.653.752,19</b>
<b>TRASFERIMENTI</b>				
Trasferimenti dallo Stato	87.324,37	94.385,29	201.548,37	91.354,97
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	88.997,80	54.149,08	56.637,11	47.407,14
Altri trasferimenti	17.596,24	10.225,89	14.074,88	59.937,00
Altro (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo II</b>	<b>193.918,41</b>	<b>158.760,26</b>	<b>272.260,36</b>	<b>198.699,11</b>
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
Diritti di segreteria e servizi comunali	18.242,03	11.122,99	12.221,42	20.000,00
Proventi contravvenzionali	40.110,20	82.925,65	42.601,15	4.000,00
Entrate da servizi scolastici	82.816,40	86.848,00	88.221,00	89.500,00
Entrate da attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizio idrico	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da smaltimento rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi infanzia	22.714,57	25.992,42	25.659,94	29.000,00
Entrate da servizi sociali	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi cimiteriali	35.708,14	29.986,00	25.310,50	30.136,00
Entrate da farmacia comunale	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri proventi da serv. Pubblici	0,00	600,00	1.360,00	1.000,00
Proventi da beni dell'Ente	8.485,53	17.668,20	20.665,93	15.350,00
Proventi sfrutt. marchi Ente	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	588,43	320,04	562,89	500,00
Utili da aziende e società	52.562,78	49.358,60	67.081,70	50.306,70
Altri proventi	115.133,95	59.644,75	27.370,91	48.928,94
Altro (Proventi da ricerche archivio storico )	0,00	0,00	0,00	200,00
<b>Totale Titolo III</b>	<b>376.362,03</b>	<b>364.466,65</b>	<b>311.055,44</b>	<b>288.921,64</b>
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>2.331.808,35</b>	<b>2.509.135,21</b>	<b>3.188.693,23</b>	<b>3.141.372,94</b>

<b>ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE</b>				
Alienazione di beni patrimoniali	1.500,00	0,00	0,00	188.000,00
Trasferimenti dallo Stato	7.200,00	0,00	0,00	40.000,00
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	2.000,00	147.480,80	366.277,34	535.996,55
Trasferimenti da altri enti pubblici	0,00	25.000,00	94.000,00	0,00
Trasferimenti da altri soggetti	40.288,01	30.704,29	25.783,19	35.000,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo IV</b>	<b>50.988,01</b>	<b>203.185,09</b>	<b>486.060,53</b>	<b>798.996,55</b>
<b>ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI</b>				
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	627.283,00
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Emissione di Boc	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo V</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>627.283,00</b>
<b>Totale entrate in conto capitale</b>	<b>50.988,01</b>	<b>203.185,09</b>	<b>486.060,53</b>	<b>1.426.279,55</b>
<b>Titolo VI (Serv. c/terzi)</b>	<b>245.504,72</b>	<b>245.545,07</b>	<b>260.618,99</b>	<b>707.000,00</b>
Avanzo applicato	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale complessivo entrate</b>	<b>2.628.301,08</b>	<b>2.957.865,37</b>	<b>3.935.372,75</b>	<b>5.274.652,49</b>

## SPESA

VOCI	CONSUNTIVO 2011	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	PREVISIONE 2014
<b>SPESE CORRENTI</b>				
Personale	770.283,89	756.755,01	748.296,17	656.784,82
Acquisto beni di consumo	77.502,15	91.014,81	80.626,73	69.861,45
Prestazioni di servizi	776.116,75	827.945,23	1.460.097,81	1.403.620,22
Utilizzo di beni di terzi	0,00	0,00	4.052,96	5.500,00
Trasferimenti	389.086,70	390.948,36	438.151,15	589.830,70
Interessi passivi	142.422,06	127.214,85	111.341,49	98.344,12
Imposte e tasse	55.145,48	54.372,98	55.735,74	46.419,64
Oneri straordinari	0,00	3.318,85	13.113,35	0,00
Ammortamenti d'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00	5.679,58
Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	9.461,56
Altro (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo I</b>	<b>2.210.557,03</b>	<b>2.251.570,09</b>	<b>2.911.415,40</b>	<b>2.885.502,09</b>
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>				
Acquisizione di beni immobili	25.770,28	108.640,37	463.584,20	660.996,55
Espropri e servitù onerose	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisti di beni per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature	0,00	62.290,80	23.347,34	48.000,00
Incarichi professionali esterni	0,00	56.000,00	0,00	90.000,00
Trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo II</b>	<b>25.770,28</b>	<b>226.931,17</b>	<b>486.931,54</b>	<b>798.996,55</b>
<b>SPESE PER RIMBORSO PRESTITI</b>				
Rimborso capitale mutui	260.283,38	271.537,57	264.992,16	255.870,85
Rimborso capitale BOC	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00	627.283,00
Rimborso di altri prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo III</b>	<b>260.283,38</b>	<b>271.537,57</b>	<b>264.992,16</b>	<b>883.153,85</b>
Titolo IV (Serv. c/terzi)	245.504,72	245.545,07	260.618,99	707.000,00
<b>Totale Spese</b>	<b>2.742.115,41</b>	<b>2.995.583,90</b>	<b>3.923.958,09</b>	<b>5.274.652,49</b>

Dal precedente quadro riassuntivo delle previsioni di competenza, risulta quindi:

- che il totale delle entrate eguaglia il totale delle spese e quindi il bilancio è complessivamente in pareggio finanziario;
- che il totale del Titolo VI delle entrate eguaglia il Titolo IV della spesa e quindi si ha equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi.

L'Organo di revisione attesta di non aver rilevato gravi irregolarità contabili, tali da poter incidere sugli equilibri di bilancio 2013 e 2014:



**Verifica dell'equilibrio finanziario della parte corrente del Bilancio di previsione  
(art. 162, comma 6, del Tuel)**

Descrizione	Previsione definitiva 2013	Rendiconto 2013	Preventivo 2014
Entrate: Titolo I	2.880.709,13	2.605.377,43	2.653.752,19
Entrate: Titolo II	266.615,59	272.260,36	198.699,11
Entrate: Titolo III	412.002,91	311.055,44	288.921,64
<b>TOTALE (Entrate Titoli I, II, III) (A)</b>	<b>3.559.327,63</b>	<b>3.188.693,23</b>	<b>3.141.372,94</b>
Spese: Titolo I (escluso interessi passivi) (B)	3.190.263,22	2.800.073,91	2.787.157,97
<b>DIFFERENZA (C=A-B)</b>	<b>369.064,41</b>	<b>388.619,32</b>	<b>354.214,97</b>
Interessi passivi (D)	111.420,99	111.341,49	98.344,12
<b>DIFFERENZA (E=C-D) MARGINE DI CONTRIBUZIONE</b>	<b>257.643,42</b>	<b>277.277,83</b>	<b>255.870,85</b>
Rimborso prestiti (parte del TIT. III) (F)	264.992,16	264.992,16	255.870,85
<b>SALDO SITUAZIONE CORRENTE (E-F)</b>	<b>- 7.348,74</b>	<b>12.285,67</b>	<b>0,00</b>

Dal precedente prospetto risulta:

- che le entrate correnti finanziano interamente le spese correnti di gestione esclusi gli interessi passivi conseguenti ad investimenti effettuati negli anni precedenti;
- che le entrate correnti finanziano altresì la spesa per interessi passivi conseguenti ad investimenti effettuati negli anni precedenti;
- che le entrate correnti finanziano altresì la spesa per il rimborso di quote capitale di mutui ed altri prestiti obbligazionari.

In relazione alle predette risultanze, l'Organo di revisione evidenzia che:

**Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo**

Indicare eventuali entrate o spese che hanno carattere di eccezionalità e non ripetitivo che possono influenzare i risultati dell'esercizio 2014:

Entrate	
Tipologia	Importo previsto
Contributo per rilascio permesso di costruire	0,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	25.000,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni al Codice della strada	0,00
Plusvalenze da alienazione	0,00
<b>Totale</b>	<b>25.000,00</b>

Spese	
Tipologia	Importo previsto
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00
Spese per eventi calamitosi	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
-----	
-----	
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>

In relazione alle predette poste straordinarie, o non ricorrenti, l'Organo di revisione reputa necessario che l'Ente provveda a monitorare costantemente tali voci di entrata.

**Verifica dell'equilibrio finanziario della parte in conto capitale  
del Bilancio di previsione 2014 (art. 162, comma 6, del Tuel)**

Descrizione	Previsione definitiva 2013	Rendiconto 2013	Preventivo 2014
Entrate: Titolo IV	1.124.145,27	486.060,53	798.996,55
Entrate: Titolo V (categ. 2, 3 e 4)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale (Titoli IV e V) (A)</b>	<b>1.124.145,27</b>	<b>486.060,53</b>	<b>798.996,55</b>
Spese: Titolo II (B)	1.125.016,28	486.931,54	798.996,55
<b>SALDO SITUAZIONE C/CAPITALE (A-B)</b>	<b>-871,01</b>	<b>-871,01</b>	<b>0,00</b>

Relativamente ai prospetti di cui sopra si rileva che:

- che le entrate derivanti da indebitamento di cui all'art. 3, comma 17, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350, sono state interamente destinate al finanziamento di spese d'investimento di cui all'art. 3, commi 18 e 19, della medesima Legge;
- che tutti gli interventi inclusi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. 128, del Dlgs. n. 163/06, sono stati puntualmente riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione annuale e pluriennale.

## ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione attesta:

- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000, dà le seguenti risultanze:

Entrate correnti (Titolo I, II e III) del Rendiconto 2012 .....	Euro 2.509.135,21
Interessi passivi su mutui precedentemente contratti e su garanzie prestate ai sensi dell'art. 207 del Dlgs. n. 267/00, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi.....	
	Euro 98.044,12
Incidenza percentuale del totale complessivo degli interessi passivi sul totale delle entrate correnti accertate nell'esercizio 2012.....	
	<b>3,91%</b>

- che l'Ente, pertanto, non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del Dlgs. n. 267/00, così come modificato dall'art. 11 bis, comma 1 Legge 99/13 ed interpretato secondo quanto disposto dall'art. 16, comma 11, del Dl. n. 95/12;
- che le percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31 dicembre per ciascuno degli anni 2012-2013 sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti 2010-2011, nonché le proiezioni per il successivo triennio 2014-2016, risultano essere le seguenti:

2012	2013	2014	2015	2016
5,14%	4,77%	3,91%	2,81%	2,285%

- che l'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

*Entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V, ctg. 2-4)*

Anno	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito	2.612.175,91	2.340.334,34	2.075.342,18	1.819.471,33	1.516.718,76
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	271.537,57	264.992,16	255.870,85	302.752,57	107.566,18
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	-304,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>2.340.334,34</b>	<b>2.075.342,18</b>	<b>1.819.471,33</b>	<b>1.516.718,76</b>	<b>1.409.152,58</b>

- che è prevista la riduzione dell'indebitamento degli Enti Locali a partire dal 2013 (art. 8, comma 3, Legge n. 183/11);
- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016
Oneri finanziari	127.214,86	111.341,43	98.344,12	82.565,28	68.358,32
Quota capitale	271.537,57	264.992,16	255.870,85	302.752,57	107.566,18
<b>Totale fine anno</b>	<b>398.752,43</b>	<b>376.333,59</b>	<b>353.914,97</b>	<b>385.017,23</b>	<b>275.624,50</b>

- che l'Ente ha previsto stanziamenti per anticipazioni di tesoreria per Euro 627.283,00, importo minore del limite previsto dall'art. 222, del Tuel, di Euro 627.283,00.

## **PATTO DI STABILITA'** **VINCOLI PER L'ESERCIZIO 2014**

A differenza di quanto accadeva negli anni precedenti, la Legge 147/2013 (*Legge di stabilità 2014*) prevede delle scadenze, per quanto riguarda il Patto di stabilità 2014 differenti rispetto al passato.

Entro il 31 gennaio 2014 il Mef dovrà, con proprio Decreto, provvedere a rideterminare gli obiettivi dei singoli Comuni, fermo restando l'obiettivo generale del comparto. Il predetto Decreto deve garantire che per nessun Comune si realizzi un peggioramento superiore al 15% rispetto all'obiettivo di saldo finanziario 2014 calcolato sulla spesa corrente media 2007-2009 con le modalità previste dalla normativa previgente.

Entro il 14 febbraio i Comuni e le Province comunicano mediante il sito web <http://pattostabilitainterno.tesoro.it> della Ragioneria generale dello Stato, entro il termine perentorio del 14 febbraio 2014, gli spazi finanziari per un importo complessivo di Euro 500 milioni i pagamenti sostenuti nel corso del 2014 dagli enti territoriali:

1. dei debiti in conto capitale certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012;
2. dei debiti in conto capitale per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il 31 dicembre 2012, ivi inclusi i pagamenti delle regioni in favore degli enti locali e delle province in favore dei comuni;
3. dei debiti in conto capitale riconosciuti alla data del 31 dicembre 2012 ovvero che presentavano i requisiti per il riconoscimento di legittimità entro la medesima data.

Entro il 15 marzo i Comuni che gestiscono, in quanto capofila, funzioni e servizi in forma associata, possono stabilizzare gli effetti negativi sul Patto di stabilità interno presentando entro tale data, apposita istanza all'Anci comunicando gli importi in riduzione. Tale sistema consente di ridurre gli obiettivi degli enti capofila ed aumentare quelli dei comuni non capofila.

Sempre entro il 15 marzo, le Regioni, escluse la regione Trentino-Alto Adige e le Province autonome di Trento e di Bolzano, che autorizzano gli Enti Locali del proprio territorio a peggiorare il loro saldo programmatico attraverso un aumento dei pagamenti in conto capitale e contestualmente e per lo stesso importo procedono a rideterminare il proprio obiettivo programmatico in termini di cassa o di competenza con riferimento all'anno 2014, comunicano al Ministero dell'Economia e delle Finanze, per ciascun ente beneficiario, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica.

Entro il 31 marzo ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, ciascun Ente è tenuto ad inviare, utilizzando il sistema web appositamente previsto per il patto di stabilità interno nel sito web "<http://pattostabilitainterno.tesoro.it>" una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito nell'anno precedente, firmata digitalmente dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria.

Entro il 15 giugno, i Comuni che prevedono di conseguire un differenziale negativo rispetto all'obiettivo del Patto di stabilità, possono chiedere al Mef-Dipartimento Rgs., spazi finanziari dei quali necessitano per pagare residui passivi di parte capitale.

L'Organo di revisione precisa che la "*Legge di stabilità 2012*" (artt. 30, 31 e 32, Legge 12 novembre 2011, n. 183) recentemente modificata dalla Legge 147/2013 (*Legge di stabilità 2014*), contiene la disciplina del Patto di stabilità interno per le Province e i Comuni con popolazione superiore 1.000 abitanti.

Rispetto agli anni precedenti, l'Organo di revisione evidenzia le seguenti modifiche:

- per il calcolo del saldo obiettivo, province e comuni applicano i coefficienti previsti dall'art. 31, comma 2, della Legge 183/11. Si fa presente che per l'anno 2014, ai fini della determinazione dello specifico obiettivo di saldo finanziario, la spesa media corrente di riferimento è quella relativa al triennio 2009/2011;
- ai fini del calcolo del saldo di competenza mista valgono le esclusioni previste dai commi 7, 8-bis, 9, 9-bis, 10, 11, 12, 13, 14, 14-bis, 15, 16 e 17, dell'art. 31 della Legge 183/11;
- l'art. 7-quater del Dl. n. 43/13 prevede, per gli anni 2013/2015 l'esclusione dai limiti del Patto di stabilità delle risorse comunali, regionali e statali per l'attuazione degli interventi di riqualificazione

del territorio che accompagneranno l'esecuzione del progetto approvato dal Cipe con Delibera n. 57/11;

- la non applicazione dei vincoli del Patto di stabilità alle spese relative ai beni trasferiti ai sensi delle disposizioni del Dlgs. n. 85/10, per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti. Tale importo è determinato secondo i criteri e con le modalità individuati con Dpcm., su proposta del Mef, di cui all'art. 9, comma 3, del Dlgs. n. 85/10;
- l'art. 9 del Dl. n.102/13 sospende, per l'anno 2014, l'applicazione dell'art. 20, commi 2, 2-bis e 3 dell'art. 20, del Dl. n. 98/11 che regolamentano la virtuosità degli Enti Locali in tema di patto di stabilità.

Si ricorda che su segnalazione dell'Organo di revisione o del Revisore dei singoli enti, la Procura regionale competente della Corte dei conti esercita l'azione nei confronti dei responsabili dei servizi interessati che, senza giustificato motivo, non hanno richiesto gli spazi finanziari nei termini e secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 547, Legge n. 147/13, ovvero non hanno effettuato, entro l'esercizio finanziario 2014, pagamenti per almeno il 90% degli spazi concessi.

Tutto ciò premesso, l'Organo di revisione dà atto che il Bilancio di previsione 2014 ed il Bilancio pluriennale 2014/2016 rispettano i vincoli di finanza pubblica relativi al Patto di stabilità interno, come evidenziato nel prospetto redatto dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente ed allegato al Bilancio di previsione.

Inoltre, l'Organo di revisione attesta che non sono previsti nel 2014 pagamenti e/o realizzazione di opere per investimenti pubblici, ad opera di un organismo partecipato direttamente e/o indirettamente, indicati nel Piano delle opere pubbliche dell'Ente approvato.

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

<b>anno</b>	<b>saldo previsto</b>	<b>saldo obiettivo</b>
2014	81.632	46.910
2015	347.000	77.464
2016	360.000	77.566

### **TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI**

L'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, e prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, ha previsto che gli enti locali adottino opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito internet dell'amministrazione. Nel rispetto delle suddette misure il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

In merito a tali adempimenti, l'Organo di revisione dà atto che l'ente *ha provveduto* ad adottare provvedimenti atti a garantire quanto previsto dall'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09.

L'art. 12, del Dl. n. 201/11, nell'ambito della normativa antiriciclaggio, vieta, a partire dal 1° gennaio 2012, l'utilizzo dei contanti e dei titoli al portatore per pagamenti superiori ai 1.000 Euro. Con l'intento di favorire la tracciabilità dei pagamenti per la lotta all'evasione, è previsto, altresì, che gli stipendi, le pensioni e i compensi comunque corrisposti dagli Enti Locali in via continuativa a prestatori d'opera ed ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, di importo superiore a 500 Euro, debbono essere erogati con strumenti diversi dal denaro contante.

## ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

### ENTRATE TRIBUTARIE

#### **Iuc ( Imposta Unica Comunale)**

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147, (*Legge di stabilità 2014*), al comma 639 istituisce l'Imposta Unica Comunale (Iuc) basata su due presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L'Organo di revisione prende preliminarmente atto che l'Ente non ha programmato di deliberare i Regolamenti per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale nella stessa seduta C.C. nella quale verrà approvato il bilancio di previsione 2014.

#### **Imposta municipale propria – Imu**

L'Organo di revisione ricorda che l'art. 13, del Dl. n. 201/11 disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che:

- l'aliquota base è dello 7,6‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;
- per l'abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze è prevista una aliquota ridotta dello 4‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino al 2‰. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da rapportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità.

Per gli immobili assegnati dagli Iacp o degli enti di edilizia residenziale pubblica i Comuni possono elevare l'importo della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta;

- per i fabbricati rurali ad uso strumentale, è disposta un'aliquota ridotta del 2‰, con la possibilità per i Comuni di diminuirla ulteriormente fino a 0,1 punti percentuali;
- i terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli professionali, sono soggetti all'Imposta limitatamente alla parte che eccede Euro 6.000 con le seguenti riduzioni:
  - o del 70% dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 6.000 e 15.500;
  - o del 50 % dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 15.500 e 25.500;
  - o del 25 % dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 25.500 fino a 32.000;
- la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
  - o fabbricati di interesse storico o artistico;
  - o fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
- l'Imposta non si applica ;
  - o alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;
  - o ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
  - o alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
  - o all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
  - o ai fabbricati rurali ad uso strumentale;

- ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

L'Organo di revisione prende atto che la previsione complessiva del gettito Imu 2014, iscritta in bilancio, è quantificata sulla base dell'accertamento Imu 2013 con variazione del gettito in relazione ai terreni agricoli, e ritiene che il gettito Imu previsto per l'esercizio 2014 in linea con quanto riscosso e/o accertato nell'anno precedente;

Tenuto conto delle predette motivazioni, l'Organo di revisione *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

### **Tributo per i servizi indivisibili - Tasi**

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita in materia di Imu, e aree scoperte, comprese quelle edificabili e qualsiasi uso adibite;
- sono escluse dall'imposizione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locazioni imponibili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1‰ ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- il Comune nel determinare l'aliquota deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non può superare l'aliquota massima del 10,6 ‰ fissata per l'Imu. Per il 2014 l'aliquota Tasi non può essere comunque superiore al 2,5 ‰; i Comuni possono aumentare l'aliquota Tasi di un ulteriore 0,8 ‰ a condizione che le maggiori risorse siano destinate al finanziamento di detrazioni ed altri provvedimenti agevolativi per le abitazioni principali e per gli immobili ad esse equiparati;
- Il Comune dovrà tassativamente prevedere 2 scadenze, e quindi 2 rate di pagamento, per la Tasi: il 16 giugno ed il 16 dicembre.

L'Organo di revisione prende atto che la previsione complessiva del gettito Tasi 2014, iscritta in bilancio, è quantificata sulla base della banca dati catastale aggiornata; il gettito previsto è in linea con il dato risultante dal Simulatore Tasi del Portale del federalismo fiscale.

Tenuto conto delle predette motivazioni, l'Organo di revisione, verificato che le modalità di applicazione della Tasi rispondono a quanto previsto dal dettato normativo, ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

### **Addizionale comunale Irpef**

L'Organo di revisione :

- ricordato che con la sostituzione [dell'art. 1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98](#), disposta dal comma 142 dell'art. 1 della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una “*soglia di esenzione*” in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito [www.finanze.it](http://www.finanze.it) del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;

- (considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef *“utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività”*);
- tenuto conto che negli anni l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

<b>Anno 2010</b> <b>Aliquota 0,6 %</b>	<b>Anno 2011</b> <b>Aliquota 0,6 %</b>	<b>Anno 2012</b> <b>Aliquota 0,6 %</b>	<b>Anno 2013</b> <b>Aliquota 0,6 %</b>	<b>Anno 2014</b> <b>Aliquota 0,6 %</b>
Euro 219.567,00	Euro 229.918,00	Euro 240.997,46	Euro 234.456,00	Euro 250.000,00

In relazione a quanto sopra evidenziato, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

### **Imposta di soggiorno**

L'Organo di revisione sottolinea che, ai sensi dell'art. 4, del Dlgs. n. 23/11, i Comuni capoluogo di provincia, le unioni di comuni nonché i comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte, possono istituire l'Imposta a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul territorio comunale per un massimo di Euro 5 per notte (max Euro 1,50 per Imposta di sbarco); il gettito deve essere destinato a finanziarie interventi in materia di turismo, di sostegno delle strutture ricettive e per interventi per il recupero di beni culturali ed ambientali (alla stesura della presente Relazione non risulta ancora emanato il Regolamento attuativo).

L'Ente, in relazione a tali Imposte, ha previsto l'accertamento nel 2014 di Euro 3.000,00; l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

	<b>Esercizio 2011</b>	<b>Esercizio 2012</b>	<b>Esercizio 2013</b>	<b>Esercizio 2014</b>
Previsione	-----	1.000,00	3.000,00	3.000,00
Accertamento	0,00	979,85	3.086,14	-----
Riscossione (competenza)	0,00	0,00	290,00	-----

L'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

### **Recupero evasione tributaria**

L'entrata in oggetto presenta il seguente andamento:

	<b>Esercizio 2011</b>	<b>Esercizio 2012</b>	<b>Esercizio 2013</b>	<b>Esercizio 2014</b>
Previsione	4.500,00	3.000,00	3.000,00	25.000,00
Accertamento	4.151,84	3.223,05	2.054,58	-----
Riscossione (competenza)	4.151,84	1.076,43	2.054,58	-----

I residui attivi al 1° gennaio 2013 per contributo per recupero evasione hanno subito la seguente evoluzione:

<b>descrizione</b>	<b>importo</b>
Residui attivi al 1° gennaio 2013	2.146,62
Riscossioni in conto residui – anno 2013	1.114,93
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0,00
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2013	1.031,69



## Fondo di solidarietà comunale

Il comma 730, della Legge n. 147/13, aggiunge l'art. 1, comma 380-ter, della Legge n. 228/12, dotando il "Fondo di solidarietà comunale" di un importo pari a Euro 6.647.114.923,12, per l'anno 2014, ed Euro 6.547.114.923,12, per gli anni 2015 e successivi, comprensivi del gettito Imu sui fabbricati strumentali classificati nella Categoria D. Tali importi sono ridotti rispetto a quelli previsti per il 2013 a causa della maggiore incidenza dei tagli previsti dalla *Spending review* (art. 16, comma 6 del Dl. n. 95/12); le riduzioni sono determinate con Decreto Ministero Interno in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, come desunte dal Siope.

La dotazione del Fondo è assicurata, per Euro 4.717,9 milioni, attraverso una quota Imu, di spettanza dei Comuni, che deve essere versata al bilancio statale.

Con la Legge di assestamento e con Decreto Mef, sono assicurate le variazioni compensative del Fondo per tenere conto dell'effettivo gettito Imu dei fabbricati strumentali di Categoria D.

E', inoltre, stata stanziata una quota di Fondo, non inferiore a Euro 30 milioni per ognuno degli esercizi 2014, 2015 e 2016, da destinare ad incremento dei contributi spettanti alle Unioni di Comuni, ed una quota di Euro 30 milioni da destinare ai Comuni istituiti a seguito di fusioni.

La lett. b), del neo-istituito comma 380-ter, dispone che le modalità di riparto del Fondo sono stabilite con Dpcm., da emanarsi entro il 30 aprile 2014 per l'anno 2014 ed entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento per gli anni successivi.

La modalità di ripartizione del Fondo deve tener conto: di quanto previsto dal comma 380, lett. d), nn. 1, 4, 5 e 6 (maggiore/minore gettito per le modifiche alla disciplina Imu 2013, dimensione del gettito Imu ad aliquota base di spettanza dell'Ente Locale, diversa entità di risorse rispetto ai soppressi Fondo sperimentale di riequilibrio e trasferimenti erariali 2012); della soppressione dell'Imu sull'abitazioni principali e dell'introduzione della Tasi; dell'esigenza di limitare le variazioni, in aumento e in diminuzione, delle risorse disponibili ad aliquota base, attraverso l'introduzione di clausole di salvaguardia.

La lett. c) prevede che, in caso di inerzia dei soggetti citati alla lett. b), entro i 15 giorni successivi alla scadenza del termine previsto dalla norma, dovrà essere emesso un apposito Dpcm.

La lett. d) prevede che, con il medesimo Dpcm., possa essere incrementata la quota di gettito Imu di spettanza dei Comuni.

Successivamente all'emanazione del citato Decreto, viene rideterminato l'importo che deve essere versato all'entrata del bilancio dello Stato. L'eventuale differenza positiva tra il nuovo importo e la dotazione iniziale è versata al bilancio dello Stato al fine delle riassegnazione al Fondo stesso.

Le modalità di versamento delle somme all'entrata del bilancio dello Stato sono determinate all'interno del medesimo Dpcm..

Con il comma 730 è stato aggiunto anche l'art. 1, comma 380-quater, della Legge n. 228/12, il quale dispone che il 10% delle somme attribuite ai Comuni a titolo di "Fondo di solidarietà comunale" è accantonato per essere redistribuito tra i Comuni stessi sulla base dei fabbisogni standard definiti dalla Copaff.

Per la quota di Fondo così redistribuita non operano i criteri di ripartizione di cui all'art. 1, comma 380-ter, lett. b), della Legge n. 228/12.

Entro il 15 marzo 2014 il Ministero dell'Interno eroga ai Comuni delle Regioni a statuto ordinario ed ai Comuni delle regioni Sicilia e Sardegna, un anticipo sulle somme spettanti per l'anno 2014 a titolo di "Fondo di solidarietà comunale" pari, per ciascun Comune, al 20% di quanto spettante per l'anno 2013 calcolato sugli importi pubblicati sul sito del Ministero al 31 dicembre 2013.

L'Organo di revisione prende atto che il "Fondo di solidarietà comunale" 2014 è stato calcolato sulla base del "Fondo di solidarietà comunale" 2013 ridotto applicando i tagli già previsti dalla normativa.

## TRASFERIMENTI

### Trasferimenti dallo Stato e da altri enti pubblici

L'Organo di revisione dà atto

- che le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali sono state iscritte sulla base delle informazioni desumibili dal sito della Finanza locale;
- che sono stati iscritti in bilancio trasferimenti regionali per complessivi Euro **47.407,14** tenuto conto di quanto già comunicato dalla Regione, di quanto previsto da Leggi regionali già in vigore e delle funzioni delegate da Leggi regionali già in vigore.

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

## ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

### Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208, Dlgs. n. 285/92)

La previsione per l'esercizio 2014 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio 2014
Previsione	40.000,00	70.000,00	50.000,00	20.000,00*
Accertamento	40.110,20	81.773,65	39.894,55	-----
Riscossione (competenza)	32.168,85	72.217,45	30.806,60	-----

\* Trasferimento dall'Unione montana Comuni Mugello a titolo di violazione Cds iscritto al Tit. II, Cat. 5.

La parte vincolata del finanziamento (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2011	Impegni 2012	Impegni 2013 (previsioni definitive)	Previsione 2014
Spesa Corrente	20.055,10	40.886,83	19.947,28	10.000,00
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00

Per l'anno 2014, la destinazione delle entrate è stata determinata con Deliberazione dell'Unione montana Comuni Mugello n. 65 del 29 maggio 2014.

I residui attivi al 1° gennaio 2013 per sanzioni amministrative al Cds hanno subito la seguente evoluzione:

descrizione	importo
Residui attivi al 1° gennaio 2013	9.556,20
Riscossioni in conto residui – anno 2013	9.556,20
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0,00
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2013	0,00

### Entrate da servizi scolastici, servizi per l'infanzia, attività culturali, servizi sportivi e servizi sociali

L'Organo di revisione dà atto che il gettito delle entrate derivanti da tali attività è stato previsto tenendo conto delle modifiche tariffarie per l'anno 2014, che sono state confermate dalla Giunta con la Deliberazione n. 64 del 29 maggio 2014 avente per oggetto: Servizi pubblici a domanda individuale – Provvedimenti di copertura finanziaria per l'anno 2014.

L'Organo di revisione dà atto altresì che, per l'ammissione ai predetti servizi ed attività, ove non rivolti alla generalità della popolazione interessata, e per la determinazione di quote ridotte di compartecipazione alle spese, l'Ente applica i "criteri di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate", di cui all'art. [59, comma 51, della Legge n. 449/97](#), e successive modificazioni.

### Proventi da beni dell'Ente

L'Organo di revisione dà atto, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente:

- che è stato allegato al bilancio l'elenco degli immobili locati a terzi, con l'indicazione del relativo canone annuo;

- che nel corso dell'anno 2013 è stato provveduto all'adeguamento dei relativi canoni;
- che per l'anno 2014 si prevede di adeguare i relativi canoni;
- che il gettito per l'esercizio 2014 è stato previsto tenendo conto dei predetti adeguamenti;
- che, alla data di predisposizione della presente Relazione:
  - i fitti attivi relativi all'anno 2013 risultano introitati per un ammontare complessivo di Euro 6.765,93 pari al 37 % del gettito complessivo;
  - risultano ancora da introitare Euro 4.4425,00 per fitti attivi relativi a residui per gli anni 2013 e precedenti.

### **Utili/perdite da aziende, istituzioni e società**

L'Organo di revisione dà atto che, in ordine alla predetta entrata, è stato previsto che, per l'esercizio 2013:

- possano produrre utili le seguenti aziende, istituzioni e società partecipate:
  - 1) Hera spa
  - 2) Case spa
  - 3) Con.Ami.

Si evidenzia che l'Organo di revisione, in relazione alle società partecipate, aziende speciali ed istituzioni direttamente dall'Ente Locale, deve attenzionare il risultato degli ultimi tre esercizi chiusi.

Per gli Enti Locali di qualsiasi dimensione demografica, qualora la perdita risultasse per tutti gli ultimi tre esercizi e qualora la società goda di "affidamento" diretto, con riferimento alla società partecipata, troverebbe vigenza l'art. 6, comma 19, del citato Dl. n. 78/10; in tal caso all'Ente Locale sarebbe fatto divieto di effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito o rilasciare garanzie a favore di tale società. Sarebbe ammessa soltanto la possibilità di reintegrare il capitale sociale che per effetto di tali perdite risulti inferiore al limite legale o, al più, verrebbero fatti salvi i trasferimenti effettuati o da effettuare in base a convenzioni, contratti di servizio o di programma per lo svolgimento dei servizi di pubblico interesse, ovvero per la realizzazione di investimenti.

## ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente Locale nel prevedere le spese correnti per l'esercizio 2014:

- ha tenuto conto delle disposizioni in materia di contenimento delle spese, recate dall'art. 1, del Dl. n. 2/10, convertito con modificazioni dalla Legge n. 42/10;
- ha tenuto conto delle norme in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di cui all'art. 6, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10;
- ha tenuto conto di quanto disposto in materia di razionalizzazione e risparmi di spesa, dall'art. 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10;
- ha tenuto conto di quanto disposto in materia di riduzione di spesa per acquisto di beni e servizi dall'art. 1, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12.

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile del "Servizio associato Gestione risorse" dell'Ente, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

### Spesa per il personale

L'Organo di revisione dà atto che la spesa del personale è stata calcolata:

- tenendo conto delle previsioni incluse nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale, i quali devono essere improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39, comma 19, della Legge n. 449/97;

<u>spesa impegnata o prevista</u>	<b>Rendiconto 2011</b>	<b>Rendiconto 2012</b>	<b>Rendiconto 2013</b>	<b>Var. % 13/12</b>	<b>Previsioni 2014</b>
Spese personale (int. 1)	770.283,89	756.755,01	748.296,17	-1,12	656.784,82
Altre spese personale (int. 3)	0,00	0,00	0,00	-----	0,00
Irap (int. 7)	55.145,48	54.372,98	55.736,74	2,51	46.419,64
Altre spese	28.711,00	25.383,00	27.364,70	7,81	133.644,05
<b>Totale spese personale (A)</b>	<b>854.140,37</b>	<b>836.510,99</b>	<b>831.397,61</b>	<b>-0,61</b>	<b>836.848,51</b>
- componenti escluse (B)	21.051,97	19.977,10	16.279,91	-18,51	21.850,34
<b>Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)</b>	<b>833.088,40</b>	<b>816.533,89</b>	<b>815.117,70</b>	<b>-0,17</b>	<b>814.998,17</b>
<b>Totale spesa corrente (C)</b>	<b>2.210.557,03</b>	<b>2.251.570,09</b>	<b>2.911.415,40</b>	<b>41,62</b>	<b>2.885.502,09</b>
<b>Incidenza della spesa di personale su spesa corrente* (A/C)</b> (art. 76, comma 7, del Dl. n. 112/08)	38,64%	37,15%	28,21%	-----	28,36%

- l'Ente ha tenuto conto, in materia di lavoro flessibile, delle disposizioni dell'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come modificato dall'art. 4, comma 102, della Legge n. 183/11;

<u>Importo totale della spesa di personale impegnata nel 2009 (o importo medio del triennio 07/09)</u>	<u>Importo totale della spesa di personale prevista nell'anno 2014</u>	<u>Incidenza percentuale</u>
63.716,32	19.970,92	31,35%

- l'Ente ha tenuto conto, in materia di trattamento economico complessivo dei dipendenti di quanto prescritto dall'art. 9, comma 1, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, e dall'art. 1 del Dpr. n. 122/13;
- l'Ente ha tenuto conto, in materia di contenimento, di riduzione e di riqualificazione della spesa, di quanto prescritto all'art. 16, del Dl. n. 98/11, come convertito con Legge n. 111/11 e dall'art. 1 del Dpr. n. 122/13;

- L'Ente ha rispettato quanto disposto dall'art. 76, commi 4 e 7, del DL. n. 112/08, convertito in Legge n. 133/08 e s.m.i.;
- L'Ente ha tenuto conto, in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di quanto prescritto all'art. 6, del DL. n. 78/10, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/10,
- L'Ente ha rilevato situazioni di soprannumero o eccedenza di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, ai sensi dell'art. 33, del Dlgs. n. 165/01 (Deliberazione G.C. n. 71 del 12 giugno 2014);
- tenendo conto che, a partire dal 1° gennaio 2014, l'aliquota contributiva pensionistica per gli iscritti alla gestione separata di cui all'art. 2, comma 26, della Legge n. 335/95 – tra cui i collaboratori coordinati e continuativi e i prestatori di lavoro autonomo occasionale qualora abbiano superato il limite di Euro 5.000 di cui all'art. 44, della Legge n. 326/03 – che non risultino assicurati presso altre forme obbligatorie, è stabilita nella misura pari al 28%, mentre per i rimanenti iscritti alla predetta gestione l'aliquota contributiva pensionistica e la relativa aliquota contributiva per il computo delle prestazioni pensionistiche è fissata al 22%.

L'Organo di revisione evidenzia nella seguente Tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale.

<b>Personale al 31 dicembre</b>	<b>2013</b> posti dotazione organica	<b>2013</b> personale in servizio	<b>2014</b> Personale in servizio (progr/nc)	<b>2014</b> personale in servizio (previsione)
personale a tempo indeterminato	27	21	23	18
personale a tempo determinato	0	1	0	1
<b>Totale dipendenti (C)</b>	27	22	23	19
costo medio del personale (A/C)	-----	37.790,8	-----	44.044,66
costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31 dicembre)	-----	260,4629	-----	262,1706

L'Ente ha programmato nel 2014 proroghe di contratti a tempo determinato pieno per un n. 1 unità. In caso di nuove assunzioni, l'Ente ha adottato il “*Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità*” (art. 48, comma 1, Dlgs. n. 198/06).

L'Organo di revisione, riguardo alla spesa del personale, evidenzia che l'incremento del costo medio del personale è dovuto al trasferimento della funzione di polizia municipale (con diminuzione del numero dei dipendenti in carico all'Ente Locale), mentre il costo relativo risulta ugualmente rilevato, in quanto assegnato pro quota al Comune dell'Unione montata Comuni Mugello.

## Contrattazione decentrata integrativa

L'Organo di revisione dà atto che per il **personale non dirigente** del Comparto Enti Locali:

- non è ancora stato costituito il “*Fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa*” per l’anno 2014;
- che le previsioni delle risorse del Fondo iscritte in bilancio sono contenute entro le corrispondenti risorse previste nell’anno 2010 (art. 9, comma 2-bis, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, dell’art. 1 del Dpr. n. 122/13 e dell’art. 1, comma 456, della Legge n. 147/13 - “*Legge di Stabilità 2014*”);
- che la consistenza del fondo è stata ridotta sia in termini assoluti che in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenuto conto del trasferimento della funzione di polizia municipale.

## Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi

L'Organo di revisione, ricordate le rilevanti modifiche alla previgente disciplina in materia, disposte:

- dall’art. 6-bis, del Dlgs. n. 165/01, riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall’Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
  - dell’art. 7, commi 1 e 2, del Dl. n. 52/12, convertito con Legge n. 94/12;
  - dell’art. 1, commi 1 e 7, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12;
  - dall’art. 8, del Dl. n. 66/14 in tema di razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi;
- e posta l’attenzione su quanto previsto dall’art. 1, commi da 157 a 160, della Legge n. 266/05, nonché sulle disposizioni recate dall’art. 2, commi da 225 a 227 della Legge n. 191/09 (“*Legge Finanziaria 2010*”) e su quanto disposto dall’art. 1, commi da 151 a 157, della Legge n. 228/12 (“*Legge di stabilità 2013*”);

*evidenzia:*

- che gli Enti Locali possono acquistare sul mercato i servizi originariamente autoprodotti, a condizione di ottenere conseguenti economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- che gli Enti Locali sono tenuti a fare ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (“*Mepa*”), ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell’art. 328, del Dpr. n. 207/10;
- che gli Enti Locali sono tenuti, in subordine a quanto disposto al punto precedente, a fare ricorso alle convenzioni-quadro predisposte da Consip Spa, nonché alle convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionale, ovvero adottare, per gli acquisti di beni e servizi comparabili, i parametri prezzo-qualità di riferimento per tali convenzioni-quadro;

*e dà atto:*

- che, per quanto riguarda l’acquisto di beni, ai sensi di quanto disposto dal Dpr. n. 194/96, nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l’acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l’acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Titolo II del bilancio (spese in conto capitale).

## Contenimento delle spese

Le previsioni per l'anno 2014 rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 1, comma 5, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, come determinato dall'applicazione dell'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10 e s.m.i., come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2014
Studi/incarichi di consulenza	3.939,00	80%	787,80	0,00

- dall'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10 convertito con Legge n. 122/10 e s.m.i., come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2014
Co.co.co.	0,00	50%	0,00	0,00

- dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2014
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	4.528,00	80%	905,64	440,00

- dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2014
Missioni	4.854,96	50%	2.427,48	930,00

- dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2014
Formazione	2.434,50	50%	1.217,25	249,00

- dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2014
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	2.419,60	70%	725,88	1.850,00

- dall'art. 1, comma 143, della Legge n. 228/12 (*"Legge di Stabilità 2013"*), come modificato dall'art. 1, comma 1, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, in base al quale gli Enti Locali non possono, fino al 31 dicembre 2015, effettuare spese per l'acquisto di autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture;
- dall'art. 8, del Dl. n. 66/14 in tema di razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi;



- dall'art. 3 del Dl. 95/12 che anticipa al 1° luglio 2014 il termine a decorrere del quale dovranno essere ridotti del 15% i canoni previsti dai contratti di locazione passiva aventi ad oggetto immobili ad uso istituzionale;
- l'Ente ha adempiuto, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, all'obbligo di comunicazione previsto dall'art. 5, del Dpcm. 3 agosto 2011.

Il Revisore unico fa presente che la specifica riduzione della spesa per acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio di autovetture non risulta ricompresa nel 30% di quella afferente l'esercizio 2011, ma nel complesso la totalità delle riduzioni risulta superiore alle riduzioni minime previste, parametro legale a cui far riferimento.

### **Interessi passivi**

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nell'esercizio 2014:

- prevede di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria;
- prevede di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria nei limiti previsti dall'art. 222 del Dlgs. n. 267/00 (si ricorda che il limite del 3/12 previsto dal citato art.222 del Tuel, rappresenta lo stesso limite da considerare anche ai fini dell'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata ex art.195 del Tuel) ed a tal fine ha previsto in bilancio uno stanziamento di Euro 300,00, calcolato sulla base di un'esposizione debitoria per pochi giorni nell'arco dell'esercizio;
- ha correttamente previsto gli interessi passivi di competenza dell'esercizio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati.

### **Imposte e tasse**

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- non ha effettuato l'opzione di cui all'art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. 446/97, per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "*valore della produzione*";
- ha escluso dalla base imponibile Irap mensile, calcolata secondo il metodo retributivo, ai sensi dell'art. 11, del Dlgs. n. 446/97, come modificato dall'art. 16 della Legge n. 388/2000 e indicato nelle istruzioni ministeriali alla dichiarazione Irap, le spese erogate relative ai dipendenti disabili, così come definiti dall'art. 1, della Legge n. 68/99;
- svolge le attività di seguito elencate, da considerarsi oggettivamente commerciali ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 5, del Dpr. n. 633/72, e successive modificazioni e che per le stesse viene tenuta regolare contabilità ai fini Iva: Impianti sportivi, Lampade votive, Refezione scolastica, Trasporto alunni e Teatro/Cinema;
- in relazione alle predette attività commerciali, non ha effettuato l'opzione di cui all'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72, per la tenuta della contabilità separata ai fini Iva, ovvero dell'art. 36-bis, del Dpr. n. 633/72, per i servizi svolti in regime di esenzione;

### **Oneri straordinari**

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente non ha previsto oneri straordinari.

### **Fondo svalutazione crediti**

L'Organo di revisione ricorda che, in merito alla quantificazione del “*Fondo svalutazione crediti*”, l'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12, ha prescritto che, dall'esercizio finanziario 2012, a partire dalla verifica degli equilibri di bilancio per detto anno, nelle more dell'entrata in vigore dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al Dlgs. n. 118/11, gli Enti Locali devono iscrivere nel bilancio di previsione un “*Fondo svalutazione crediti*” non inferiore al 20% dei residui attivi, di cui ai Titoli I e III dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni. Previo parere motivato dell'Organo di revisione, possono essere esclusi dalla base di calcolo i residui attivi per i quali i Responsabili dei Servizi competenti abbiano analiticamente certificato la perdurante sussistenza delle ragioni del credito e l'elevato tasso di riscuotibilità.

L'art. 1, comma 17, del Dl. n.35 /13, prevede che gli enti che, a causa della carenza di liquidità, hanno beneficiato dell'anticipazione da parte della Cassa Depositi e Prestiti Spa per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2012, ovvero dei debiti per i quali sia stata emessa fattura richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine, devono, per i cinque anni successivi a quello in cui è stata concessa l'anticipazione, aumentare il fondo svalutazione crediti al 30% dei residui attivi, di cui ai Titoli I e III dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni.

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione è stato previsto un Fondo svalutazione crediti per Euro 5.679,58.

Accertato quanto sopra, l'Organo di revisione segnala la necessità di adeguare, al momento dell'approvazione del presente bilancio oppure alla prima occasione utile, tale Fondo, tenendo conto delle situazioni di inesigibilità che possono verificarsi nella riscossione delle entrate correnti dell'Ente sia per la gestione di competenza che nella gestione dei residui attivi derivanti da esercizi precedenti.

### **Fondo di riserva**

L'Organo di revisione dà atto che l'importo previsto per il Fondo di riserva è pari al 0,033% del totale delle spese correnti e quindi rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 1, del Dlgs. n. 267/00.

## ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto che:

- si è dato corso alla disposizione relativa alla predisposizione ed approvazione consiliare, del “*Piano delle alienazioni e delle valorizzazione immobiliari*” (art. 58, del Dl. n. 112/08);
- il “*Piano delle alienazione e valorizzazione immobiliari*” sarà deliberato dal Consiglio comunale nella sessione di bilancio, nonché che sono state previste entrate come specificato nella seguente tabella:

	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
Alienazioni	188.000,00	0,00	0,00

Le risorse provenienti o previste da tali disinvestimenti sono state destinate nel modo seguente:

	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
Investimenti	188.000,00	0,00	0,00

### **Contributo per permesso di costruire**

La previsione per l'esercizio 2014 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio 2014
Previsione	34.288,01	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Accertamento	34.288,01	25.204,29	25.783,19	-----
Riscossione (competenza)	34.288,01	25.204,29	25.783,19	-----

L'art. 10, comma 4-ter, del Dl. n. 35/13 modificando l'art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07 ha previsto la possibilità, anche per il 2014, di utilizzare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia per la copertura delle spese correnti.

Dal 2012 le entrate a titolo di contributo per permesso di costruire sono interamente destinate ad investimenti.

### **Proventi da alienazioni patrimoniali**

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2014 le entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali pari ad Euro 188.000 saranno utilizzate esclusivamente per finanziare le spese di investimento.

## **ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE**

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto:

- che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici:
  - sono stati redatti in conformità di quanto indicato dal Dm. 21 giugno 2000, sostituito una prima volta dal Dm. 22 giugno 2004, ulteriormente sostituito dal Dm. 9 giugno 2005, e delle modifiche introdotte dall'art. 7, della Legge n. 166/02;
  - sono stati adottati entro il 15 ottobre 2013 dalla Giunta comunale;
  - sono stati pubblicati per almeno 60 giorni all'Albo pretorio del Comune;
- che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del Bilancio di previsione annuale e pluriennale si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio;
- relativamente all'elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora realizzate in tutto o in parte, l'Organo di revisione, preso atto che vi sono riportate opere il cui finanziamento risale agli anni 2005, 2006, si propone di esaminare con accuratezza le ragioni che ne hanno finora impedito il completamento, riservandosi, se del caso, di relazionarne al Consiglio.

## **ORGANISMI PARTECIPATI E ESTERNALIZZAZIONE DI SERVIZI**

### **Organismi partecipati**

L'Organo di revisione attesta:

- che l'Ente ha previsto per il 2014 risorse a favore degli Organismi partecipati per un totale di Euro 195.655, per prestazioni di servizio svolte dalla Società della salute Mugello;
- che nel caso di società a che hanno registrato perdite negli ultimi tre esercizi, l'Ente si è adoperato in conformità con quanto disposto dall'art. 6, comma 19, del Dl. n. 78/10;
- che l'Ente, ai sensi dell'art. 1, commi 587-591, Legge n. 296/06 ("*Legge Finanziaria 2007*"), ha effettuato la comunicazione telematica al Dipartimento della Funzione pubblica dell'elenco delle partecipazioni detenute e ha pubblicato, *ex* comma 735, sul proprio sito *internet*, gli incarichi di amministratore conferiti in società partecipate e i relativi compensi.

L'Organo di revisione fa presente che l'Ente, a decorrere dall'esercizio finanziario 2012 (rendiconto di gestione), deve allegare al rendiconto della gestione una Nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le Società partecipate, asseverata dai rispettivi Organi di revisione, con evidenziate analiticamente le eventuali discordanze motivate, affinché si proceda senza indugio, non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso al momento dell'approvazione del rendiconto, ad adottare i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

In materia di sistema di controllo delle Società partecipate, come innovato dall'art. 3, del Dl. n. 174/12, l'Organo di revisione, ricorda:

- che, ai sensi dell'art. 239, del Dlgs. n. 267/00, l'Organo di revisione dovrà emanare pareri in materia di modalità di gestione dei servizi e sulle proposte di costituzione o partecipazione ad organismi esterni;
- che, ai sensi dell'art. 243, comma 3-bis, del Dlgs. n. 267/00, il contratto di servizio fra l'Ente Locale e le Società partecipate dovrà contenere, in caso si verifichino condizioni di deficitarietà strutturale, clausole che prevedano la riduzione delle spese di personale delle stesse Società;
- che la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato, n. 5/13, ha individuato le operazioni poste in essere attraverso strumenti societari che possono essere considerate elusive del "patto" e delle norme di contabilità pubblica e ad essa è opportuno attenersi anche nella predisposizione di contratti di servizio, in particolare in questo caso, per quanto riguarda i relativi corrispettivi che debbono assicurare il mantenimento delle condizioni di equilibrio economico e finanziario delle società stesse.
- che la relazione previsionale e programmatica allegata al bilancio di previsione deve indicare esplicitamente gli obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente;
- che l'art. 49, del Dlgs. n. 267/00, prevede che il parere di regolarità contabile del Responsabile di Ragioneria su tutti gli atti che comportano riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-patrimoniale dell'Ente Locale, compresi quelli relativi agli Organismi partecipati;
- che, nei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti il controllo interno deve verificare anche l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli Organismi gestionali esterni ed il controllo della qualità dei servizi erogati;
- che, ai sensi dell'art. 147-quinquies, del Dlgs. n. 267/00, l'Organo di revisione dovrà vigilare, assieme al Responsabile dei "*Servizi Finanziari*", sul controllo degli equilibri finanziari anche mediante la valutazione degli effetti dell'andamento economico-finanziario degli Organismi gestionali esterni;
- che ai sensi dell'art. 1, comma 555, della "Legge di Stabilità 2014", a decorrere dall'esercizio 2017, in caso di risultato negativo per 4 dei 5 esercizi precedenti (2012, 2013, 2014, 2015, 2016), i soggetti di cui al comma 554 diversi dalle società che svolgono servizi pubblici locali sono posti in liquidazione entro 6 mesi dalla data di approvazione del bilancio o rendiconto relativo all'ultimo esercizio. Si

ricorda altresì che in caso di mancato avvio della procedura di liquidazione entro il predetto termine, i successivi atti di gestione sono nulli e la loro adozione comporta responsabilità erariale dei soci.

ed attesta:

- che l'Ente ha definito un sistema di controlli sulle Società partecipate, conforme a quanto disposto dall'art. 147-quater, del Dlgs. n. 267/00 (controllo preventivo con definizione degli obiettivi gestionali della Società, monitoraggio periodico sull'andamento delle Società ed eventuali azioni correttive, e bilancio consolidato).

### **STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE**

L'Organo di revisione dà atto che la Relazione previsionale e programmatica, di cui all'art. 170, del Dlgs. n. 267/00, predisposta dalla Giunta secondo il modello approvato con il Dpr. n. 326/98:

- *contiene* tutti i dati richiesti al fine di illustrare le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente;
- *contiene* l'analisi delle risorse finanziarie di cui l'Ente prevede di disporre e le dimostrazioni circa la congruità di tali previsioni;
- *contiene*:
  - una puntuale descrizione dei programmi e degli eventuali progetti che si intendono perseguire;
  - un'adeguata motivazione delle principali scelte operate;
  - una precisa indicazione delle finalità che si intendono conseguire;
  - una dettagliata elencazione delle risorse umane e strumentali che si prevede di utilizzare in coerenza con i programmi e le scelte operate;
  - un'indicazione puntuale degli obiettivi degli Organismi gestionali dell'Ente.

## **BILANCIO PLURIENNALE** **PER IL TRIENNIO 2014-2016**

L'Organo di revisione dà atto che il Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, di cui all'art. 171, del Dlgs. n. 267/00, predisposto dalla Giunta secondo il modello approvato con il Dpr. n. 194/96 e la Relazione previsionale e programmatica:

- tengono delle Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti di mandato e loro adeguamento;
- prevedono un puntuale e coerente sviluppo nel triennio dell'andamento delle entrate e delle spese;
- sono stati predisposti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 31, della Legge n. 183/11;
- che, per quanto riguarda in particolare le spese:
  - prevedono un andamento nel triennio della spesa di personale coerente con quanto previsto dalla Programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91, del Dlgs. n. 267/00 e con l'avvenuta rideterminazione della dotazione organica dell'Ente effettuata, in base a quanto disposto dall'art. 34, commi 1 e 2, della Legge n. 289/02, con la Deliberazione della Giunta n. 72 del 12 giugno 2014;
  - prevedono un andamento della spesa per interessi passivi su mutui coerente con quanto previsto dal programma triennale delle opere pubbliche.
  - prevedono un andamento della spesa coerente con il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128, del Dlgs. n. 163/06;
  - prevedono un andamento della spesa coerente con il piano annuale relativo agli incarichi di ricerca, studio e consulenza che l'Ente intende affidare;
  - prevedono un andamento della spesa coerente con il piano triennale per il contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture;
- che, per quanto riguarda le entrate:
  - prevedono un andamento delle entrate per permessi a costruire coerente con gli strumenti urbanistici e i relativi piani di attuazione;
  - prevedono un andamento dell'entrate coerente con il piano di alienazione delle aree e dei fabbricati;

## CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di revisione dà atto:

- che nei Servizi per conto terzi non sono state previste impropriamente nell'anno 2014 spese classificabili al Titolo I o al Titolo II
- che l'Ente si è dotato di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto dal Dlgs. n. 286/99 e del Dl. n. 174/12:
  - del controllo di regolarità amministrativa e contabile
  - della valutazione della dirigenza
  - della valutazione e del controllo strategico
  - del controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa.

Tenuto conto di quanto in precedenza rilevato, si invitano gli organi dell'Ente:

- ad attivare almeno i principali controlli interni previsti dal Dlgs. n. 286/99, rispettando altresì gli adempimenti previsti dagli artt. 198 e 198-bis, del Tuel;
- a dotarsi di strumenti per il controllo di gestione.

L'Organo di revisione suggerisce, inoltre, di monitorare trimestralmente le entrate che mancano del requisito della certezza e di provvedere ad effettuare gli impegni con esse finanziati solo in un momento successivo all'accertamento dell'entrata.



## **CONCLUSIONI**

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

*l'Organo di revisione*

**nell'invitare il Consiglio comunale e la Giunta a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,**

- visto l'art. 239 del Dlgs. n. 267/00;
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente, delle variazioni rispetto all'anno precedente;

***esprime parere favorevole***

**alla proposta di bilancio di previsione 2014 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.**

In fede

L'Organo di revisione \_\_\_\_\_

Addì 10 luglio 2014